



VIVE DI OFFERTE - SETTEMBRE/OTTOBRE 2017 - ANNO LXXXIII - N. 3 (783)
E-mail: lavocedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411
IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213

*"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane;
è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)*

"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Giorgio Palmieri - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425

Parrocchia sulla via della *Misericordia*

Come vivere la dimensione pellegrinante della parrocchia, come recentemente e con forza ci esorta il vescovo Erio? Da dove iniziare per favorirne la riforma e il rinnovamento e rendere la comunità parrocchiale più dinamica e missionaria?

Dalle riflessioni fatte nel Consiglio pastorale esce che la via da percorrere è quella della misericordia. *Parrocchia sulla via della misericordia* è la strada su cui continuare il cammino.

In occasione della festa di don Bosco i gruppi parrocchiali sono invitati a pensare a un obiettivo annuale che esprima con un segno, anche piccolo, attenzione, cura, prossimità nei confronti del prossimo. La comunità deve prendere il passo di chi fatica di più ed è deluso, come Gesù con i due discepoli di Emmaus.

Perché il volto della parrocchia sia quello della misericordia, le relazioni fra le persone devono essere acco-

glianti, ognuno di noi deve "smussare gli spigoli" che abbiamo e che a volte feriscono e allontanano. **Quello che succede quando devi fare un muro di pietre, devi prenderle una per una e lavorarle per bene. Se riesci a squadrarle bene ci vuole meno calce per farle combaciare. La calce che ci tiene insieme è la carità. Se ognuno rimane con gli spigoli che ha ci vuole molta più calce per tenerci insieme. Se lavoriamo su noi stessi cercando di smussare gli spigoli ci vuole meno fatica per farci stare uniti.**

"Carissimi, stringendovi a Cristo, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale" (1 Pt 2,4-5).

don Giorgio Palmieri



SOMMARIO

Calendario pastorale	pag. 2
La parola del Papa	» 2
Incontri di formazione	» 3
Campeggi estivi 2017	» 5
Voci dalle associazioni	» 6
L'angolo della liturgia	» 7
Notizie dal Centro don Bosco	» 7

Comitato di redazione: don Giorgio Palmieri, don Marek Kolbuch, Oriana Bergamini, Daniela Bortolini, Paolo Buldrini, Giuseppe Cavicchioni, Eleonora Novi, Marco Poletti, Giacomo Rossetti.

Collaboratori: Bruno Fontana, Carlo Martinelli, Adriano Piva, Bruno Tassi.

Calendario pastorale

- **Mercoledì 6 settembre:** ore 21 a Rivara. Il “Vangelo sotto il campanile” a cura del nostro vescovo don Erio, sul tema “Chiesa pellegrina presso le case”.
- **Domenica 10 settembre:** sagra di Rivara. A San Felice viene sospesa la santa Messa delle 18,30.
- **Mercoledì 20 settembre:** San Felice, chiesa di piazza Italia, ore 21: liturgia comunitaria del sacramento della Riconciliazione.
- **Sabato 23 settembre:** Duomo di Modena, ore 9,30: assemblea di inizio dell'anno pastorale diocesano.
- **Domenica 24 settembre** festa di don Bosco: è sospesa la santa Messa delle 11,30. Ritrovo alle 17,30 nella piazza della Rocca, per dare vita alla processione di san Giovanni Bosco, animata dalle preghiere e riflessioni con le quali ogni gruppo esprime il



proprio impegno annuale sul tema “Misericordia in parrocchia”. Arrivo al centro don Bosco e santa Messa cui farà seguito un momento conviviale, nella forma ‘àgape fraterna’. La serata è animata dal gruppo interparrocchiale “Luce della Parola”.

- **Giovedì 28 settembre:** Centro don Bosco ore 21, inizio del percorso di preparazione al matrimonio cristiano.
- **Venerdì 6 ottobre:** San Felice, chiesa di piazza Italia ore 21, veglia di preghiera in preparazione all'ordinazione diaconale di Davide Cerfogli.
- **Domenica 8 ottobre:** San Felice, chiesa di piazza Italia ore 16, celebrazione della Cresima.
- **Sabato 14 ottobre:** chiesa di San Francesco in Modena ore 20,30, ordinazione diaconale di Davide Cerfogli.
- **Martedì 24 ottobre:** festa del santo Patrono. Ore 9 e 19 sante Messe.
- **Giovedì 2 novembre,** commemorazione dei fedeli defunti: S. Messa al cimitero ore 10,30.
- **Sabato 25 e domenica 26 novembre:** festa degli anniversari di matrimonio.

Progetto ‘Vangelo nelle case’

Per tutto il Vicariato della Bassa Modenese, al Centro don Bosco di San Felice, martedì 10 e 17 ottobre, mercoledì 25 ottobre e martedì 7 novembre. Inizio ore 21.

Molti auguri a:

► **monsignor Giacomo Morandi** del clero diocesano, biblista, nominato il 18 luglio da papa Francesco segretario della Congregazione per la dottrina della Fede e arcivescovo della sede titolare di Cerveteri (Roma), la cui consacrazione episcopale avrà luogo in Duomo a Modena **sabato 30 settembre alle ore 16**.

Il Vescovo riceve la pienezza del sacramento dell'Ordine che lo inserisce nel collegio episcopale e fa di lui il capo visibile della Chiesa particolare che gli è affidata. I Vescovi, in quanto successori degli Apostoli e membri del collegio, hanno parte alla responsabilità apostolica e alla missione di tutta la Chiesa sotto l'autorità del Papa, successore di san Pietro.

► **Davide Cerfogli**, seminarista che da tempo opera nella nostra parrocchia ed è in cammino verso il sacerdozio: **sabato 14 ottobre alle ore 20,30** sarà ordinato diacono nella chiesa di San Francesco in Modena.

Portale internet della parrocchia:

www.abbiamofattocentro.it

La parola di papa Francesco

Parrocchia: comunità missionaria

La parrocchia nel pensiero di papa Francesco si pone sulla stessa lunghezza d'onda già indicata da Giovanni XXIII, che la definì «fontana del villaggio» a cui tutti ricorrono per la loro sete, e da Giovanni Paolo II, che la concepì come una realtà dinamica posta a servizio del popolo di Dio, «la stessa Chiesa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie».

È dello stesso avviso papa Francesco che nella esortazione apostolica *Evangelii gaudium* scrive: «La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una



grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità» (n. 28). Questo suppone «che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente».

Occorre dunque che la parrocchia riscopra tutto il dinamismo della sua natura missionaria prendendo coscienza che essa realizza se stessa nella misura in cui diventa realmente «presenza ecclesiale nel territorio» attraverso i suoi membri, riconosciuti a pieno titolo «agenti dell'evangelizzazione».

Per delineare sinteticamente il volto della parrocchia missionaria che incarna in sé questi requisiti, papa Francesco la definisce «comunità di comunità», luogo cioè dove confluiscono realtà ecclesiali diverse mosse da un'unica passione: diventare una sola famiglia condividendo la stessa vocazione missionaria.

Quali le strade per realizzare il **rinnovamento della parrocchia** auspicato da Papa Francesco? È lui stesso a suggerire piste

e tappe diverse. Tra queste, innanzitutto il porre la comunità ecclesiale in “**stato di uscita**”, perché la Chiesa sia sempre «con le porte aperte» (cfr. n. 46). Quindi, l'uscire verso gli altri per raggiungere le periferie umane. Poi, inculturare la fede e il messaggio evangelico (cfr. nn. 68; 116). Così come occorre valorizzare la pietà popolare (cfr. nn. 122-123) e, infine, coltivare la gioia dell'annuncio del Vangelo, un *leit-motiv* che pervade tutta l'esortazione apostolica (cfr. nn. 1-2).

Si tratta di orientamenti che rivelano la ricchezza dell'esperienza personale fatta da papa Francesco nel lungo itinerario del suo ministero presbiterale prima ed episcopale poi, fino al suo pontificato. È un tesoro da valorizzare nell'esperienza concreta di ognuno, sacerdote o laico, impegnato nel ministero della Parola là dove il Signore invia ad annunciare la buona novella, tenendo presente il modello per eccellenza di tale ministero che è lo stesso Gesù nella testimonianza costante della sua predicazione in terra di Palestina.

Don Mazzolari e don Milani parroci, forza della chiesa in uscita

Don Lorenzo Milani (1923-1967) voleva essere *“riconosciuto e compreso nella sua fedeltà al Vangelo e nella rettitudine della sua azione pastorale”*.

Lo aveva scritto, più volte ma invano, al suo vescovo.

“Oggi, lo fa il vescovo di Roma”. Si è conclusa con questo atto solenne, compiuto e pronunciato al termine di una visita privatissima che lo ha portato, dopo la chiesa, nel cortile con la scritta *“I care”* (mi sta a cuore) la visita di papa Francesco a Barbiana (Fi), lo scorso 20 giugno, parrocchia in cui con Milani svolse la sua azione pastorale e il suo impegno civile.

La mattinata di papa Francesco è cominciata di buon'ora a Bozzolo (Mn), per un omaggio al “parroco d'Italia”, **don Primo Mazzolari** (1890-1959), “parroco dei lontani” e antesignano della sua “Chiesa in uscita”, per il quale il 18 settembre inizierà il processo di beatificazione. Due parroci dalla profonda sensibilità cristologica, patrimonio vivo del cattolicesimo europeo ed anti-

cipatori indiscussi del Concilio.

Sia a Bozzolo sia a Barbiana, tutto è iniziato con la preghiera silenziosa di papa Francesco sulle tombe dei due sacerdoti.



Papa Francesco prega sulla tomba di don Mazzolari a Bozzolo (foto sopra) e su quella di don Milani a Barbiana

Ordinazione diaconale

Il 14 ottobre sarò ordinato diacono nella chiesa di San Francesco in Modena dal vescovo Erio Castellucci.

Il mio cammino è stato lungo. Sono stato sette anni in seminario a Bologna e due anni in seminario a Modena. Sono stati anni di preghiera, di studio e di vita comune, in cui mi sono preparato per diventare sacerdote, conoscendo me stesso e nostro Signore.

Questo è il primo passo definitivo che faccio, in quanto già con l'ordinazione diaconale si fanno le promesse di povertà, castità e obbedienza. Sono felice che la Chiesa di Modena mi abbia scelto per compiere un ministero così importante per la Chiesa, sono pieno di gioia anche perché dopo anni di preparazione posso essere – a Dio piacendo – uno strumento efficace per annunciare la gioia di Cristo risorto.

Sono consapevole delle difficoltà che ci sono in questo nostro tempo di grande cambiamento, della mancanza di sacerdoti e dei compiti sempre più alti che si richiedono a chi percorre la mia strada. Credo e spero che restando accanto a Gesù si possano affrontare anche le traversate più burrascose.

Conto sulla vostra amicizia e sulle vostre preghiere, dopo un anno trascorso tra voi di San Felice e preparandomi ad affrontarne un altro.

Davide Cerfogli



Davide Cerfogli

“Forti e perseveranti nella fede, i diaconi siano l'immagine del tuo Figlio che non è venuto per essere servito ma per servire”.

(Dalla liturgia dell'ordinazione diaconale).

Incontri di formazione

Nel prossimo mese di ottobre riprenderanno gli incontri abituali di formazione aperti a tutti, in particolare per:

- **i gruppi parrocchiali** (Azione cattolica, Caritas, Il Porto, Avo, Gruppo missionario, Unitalsi) con l'incontro mensile nella sala adiacente la chiesa di piazza Italia, indicativamente la terza domenica di ogni mese. Si prenderanno in esame la lettera pastorale del nostro vescovo Erio ed il testo dei biblisti modenesi sulla misericordia nel Vangelo di Luca;

- **ministranti (chierichetti)** con un incontro mensile la domenica mattina, comprendente anche una prova pratica

all'altare;

- **lectio divina** sul Vangelo della domenica, ogni venerdì alle 15,30 nella sala adiacente la chiesa di piazza Italia.

L'insegnamento conciliare – osserva papa Francesco – ha fatto crescere nella Chiesa la formazione dei laici, che tanti frutti ha già portato fino ad ora. Ma il Concilio Vaticano II interpella ogni generazione di pastori e di laici, perché è un dono inestimabile dello Spirito Santo che va accolto con gratitudine e senso di responsabilità: tutto ciò che ci è stato donato dallo Spirito e trasmesso dalla santa madre Chiesa va sempre di nuovo capito, assimilato e calato nella realtà.

Le corali Agàpe e Sant'Euròsia lassù tra le montagne...

Dal 23 al 25 giugno scorso, nello splendido scenario delle Dolomiti, si è svolta la ventesima rassegna internazionale di cori denominata "20° Alta Pusteria Festival" alla quale hanno partecipato novantacinque corali (più di tremilacinquecento coristi) provenienti da tutto il mondo.

Anche la nostra corale "Agàpe" ha avuto l'onore di parteciparvi con una formazione assolutamente rinnovata e arricchita dalla presenza del coro "Sant'Euròsia" di Camposanto. Questa felicissima fusione, che ha dato origine a un'unica corale denominata "Cantori del Panaro", vanta voci giovani, cristalline che hanno decisamente

contribuito a migliorare le nostre esibizioni canore tenutesi presso il Centro culturale di Sillian in Austria, presso la chiesa di san Martino in Monguelfo e la chiesa di san Giovanni in Dobbiaco.

Memorabile la sfilata dei cori partecipanti alla manifestazione in mezzo a una grande folla assiepata per le vie di San Candido; l'esibizione finale in piazza degli oltre tremila coristi, accompagnati da tre bande in costumi locali, che hanno eseguito il "Va' pensiero" di Verdi e "Il Signore delle cime" di Giuseppe De Marzi, è stata un po' la ciliegina sulla torta, il momento più emozionante di tutta questa manifestazione davvero straordinaria e indimenticabile.

Il direttore di "Agàpe" Diego Magagnoli

è stato affiancato nell'occasione da due veri talenti: Lorenzo Malagola Barbieri di Camposanto e Davide Zanasi di Modena che, con perfetta sinergia, ci hanno consentito di raggiungere ottimi livelli di preparazione coronati dai calorosi e spontanei applausi di un pubblico veramente competente.

Inoltre, la presenza discreta di don Valter Tardini, parroco di Camposanto, che ci ha sostenuto con la preghiera, ha reso questa vacanza piacevole e serena. Il clima di collaborazione e di complicità creatosi fra le due corali ci incoraggia a continuare sulla strada intrapresa, con l'auspicio che qualche voce nuova, voglia aggiungersi a noi. Cantare insieme è, senza alcun dubbio, un momento di crescita, una cosa bellissima...

f.p.



La corale "Agàpe", dopo la pausa estiva, ha ripreso la prova settimanale martedì 22 agosto.

Essa è alla ricerca di nuovi coristi (soprattutto bassi e tenori) da inserire nell'organico. La corale si ritrova ogni martedì presso il Centro don Bosco alle ore 21. Info: 347-9220112, 338-5046520.

Visite guidate alla chiesa parrocchiale e un inaspettato segno di speranza

Nelle giornate del 21, 27 e 28 maggio scorsi la nostra chiesa parrocchiale crollata è rimasta aperta al pubblico nell'ambito delle iniziative che un gruppo di volontari sanfeliciani ha inteso realizzare per raccogliere fondi consegnati – in segno di vicinanza e solidarietà – alle popolazioni colpite dal recente sisma del centro Italia, ad Arquata del Tronto e ad Amatrice.

Più di settecento persone si sono presentate nei tre pomeriggi, lasciando offerte libere, per ascoltare la proposta di guida inerente la storia dell'edificio, la dinamica del crollo e le reali prospettive della sua ricostruzione, quest'ultima già in progettazione a cura del Mibact.

Qualche minuto prima della terza e ultima chiusura serale, un incontro del tutto inaspettato ha dato tanta emozione ai presenti. Fratel Biagio Conte della Missione di Speranza e Carità, in cammino a piedi, partito da Palermo ormai da alcuni mesi per fare tappa in tutte le regioni italiane, è apparso davanti all'ingresso della chiesa e ha condiviso con noi un momento di preghiera

carica di sostegno per le nostre ancora tante tribolazioni.

Questo caso, del tutto fortuito e non cercato, è stato percepito dai presenti come un ulteriore segno di speranza per la ricostruzione dei nostri luoghi di fede.

Un ringraziamento doveroso a Mariarosa, Paolo, Enrico, Lorenzo, Pietro, Roberta, Guido e a tutti coloro che si sono dati da fare in quei giorni per aver reso tutto ciò possibile e indimenticabile.

Davide Calanca



Alcuni organizzatori dentro la chiesa parrocchiale



L'arrivo di frater Biagio Conte



Fratel Biagio Conte

Gruppo Scout: campo 2017

Eccoci qua, sempre più carichi dopo un'altra avventura trascorsa assieme: siamo noi, i ragazzi del reparto "Perla Nera" del gruppo scout San Felice 1, appena tornati dal campo estivo trascorso sull'appennino forlivese nei dintorni di Santa Sofia.

Il campo quest'anno si è sviluppato ispirandosi al film *Zathura* che narra il viaggio di tre ragazzi catapultati nello spazio. Così anche noi, tra uscite, costruzioni, attività, giochi, tanto divertimento e tuffi mozzafiato nel torrente, abbiamo vissuto le peripezie dei protagonisti.

Non sono mancati però i momenti seri diretti dal nostro instancabile don Giorgio, che ci ha guidato nella catechesi ripercorrendo i dieci punti della legge scout dal punto di vista cristiano.

Un momento particolare che non dimenticheremo è l'adorazione notturna al Santissimo Sacramento custodito nella tenda del pensiero,

luogo nel quale durante tutto il campo ognuno poteva rifugiarsi per la riflessione personale.

Questa avventura si è conclusa raggiungendo il gruppo dei lupetti con pranzo in condivisione, premiazioni e santa Messa assieme a tutti i genitori.

Un ringraziamento speciale va ai capi e ai genitori che ci sostengono in questo nostro percorso.

I ragazzi del reparto "Perla Nera" del Gruppo Scout San Felice 1



Campeggio a Pontassieve (Fi): *trovare Dio in ogni cosa*

Trovare Dio nella quotidianità e nelle piccole cose è un compito già difficile di per sé. Figuratevi con quaranta gradi, in giro per le colline toscane e tra le vie di Firenze. Eppure ce l'abbiamo messa tutta, noi animatori e i ragazzi, per osservare ciò che ci circonda e cercare i segni tangibili della presenza di Dio. Questo è stato il filo rosso che ci ha accompagnato dal 2 al 6 agosto. Siamo stati ospiti presso "La casa del Pellegrino" nel santuario della Madonna del Sasso, vicino a Fiesole, dove ogni giorno arrivano forestieri e pellegrini in cammino.

Il primo giorno abbiamo guardato alla natura come manifestazione del mistero divino. Poi è stata la volta dell'Arte, quella con la "A" maiuscola, che abbiamo trovato a Firenze, addentrando nei passaggi segreti di Palazzo Vecchio e camminando tra "pietre" ricche di storia e bellezza. Il terzo giorno ci siamo messi in cammino per raggiungere il santuario dei Sette Santi, sul monte Senario. Abbiamo percorso la Via del Silenzio, capendo che, lungo la strada, possiamo imparare a dedicarci alla medi-

tazione, al ripensamento e al colloquio con Dio. L'ultimo giorno siamo stati al servizio dei monaci che ci hanno ospitato, dedicandoci a trasportare legna e ad accatastarla in cantina per l'inverno.

Non poteva mancare una gita al lago di Bilancino, tra pedalò e canoe, e un salto a Fiesole, a giocare a calcetto e ad ammirare il paesaggio dalla terrazza panoramica. A chiudere il tutto è stata una "cena con delitto", che ha visto noi coinvolti come "animatori" e i ragazzi come investigatori.

Ripensando a questi cinque giorni, brevi, ma caldi e pieni di significato, non si può non vedere Dio in ogni sorriso, in ogni parola di conforto, in ogni risata, in ogni piatto preparato, in ogni fontana trovata lungo il cammino, in ogni viaggio.

B.M.



Campeggio a Sappada

Da 22 al 29 luglio i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media hanno trascorso insieme la settimana presso Sappada, tra le montagne della provincia di Belluno. La meta si è rivelata luogo ideale per coinvolgere un gruppo così numeroso in svariate attività. Tra una passeggiata e l'altra, infatti, i ragazzi hanno anche avuto la possibilità di divertirsi arrampicandosi di albero in albero grazie ai percorsi attrezzati dell'Adventure Park Sappada. Le gite hanno avuto come destinazioni i laghi d'Olbe, a più di 2.000 metri di altitudine, e il passo della Digola, sopra i 1.600 metri, mentre la passeggiata del sentiero naturalistico Miravalle ha portato alla scoperta dei piccoli borghi tipici della località sappadina. Per fortuna, al rientro da ogni faticosa scampagnata i cuochi non hanno fatto mai mancare un gustoso e nutriente pasto che facesse recuperare tutte le energie.

Il clima non è stato forse dei migliori, spesso incerto e abbastanza freddo con un solo giorno di temporale, ma dopotutto è bastata un po' di musica e tanti giochi ad ogni ora del giorno per stringere tante nuove amicizie e consolidarne altre.



È stata una settimana impegnativa e indubbiamente stancante, ma ancor più piena di grandi soddisfazioni. Per questo motivo mi sento di ringraziare in primis don Marek, nostra guida e punto di riferimento, che ha riposto la sua fiducia in noi animatori, i cuochi per la loro disponibilità e simpatia, e tutti gli altri animatori che insieme con me hanno impiegato tanta passione ed energie per la buona riuscita del campeggio. Infine un ringraziamento va anche ai numerosissimi ragazzi che hanno partecipato e alle loro famiglie: un bellissimo gruppone con cui saremo disposti a ripartire anche subito! Inutile dire... al prossimo anno!

Maria Francesca Bocchi

Avo - Associazione Volontari Ospedalieri "Il mondo si salva nelle relazioni umane"

Questa semplice frase pronunciata di recente dal santo Padre descrive il concetto base della nostra associazione Avo Mirandola.

Il volontario entra, silenziosamente e in punta di piedi, all'interno delle strutture sanitarie, che sia l'ospedale o la casa di riposo per anziani, per farsi portatore di serenità e speranza. Basta un semplice sorriso, una stretta di mano, una capacità di ascolto.

Il volontario, non essendo una figura professionale, riesce a creare quel rapporto di "reciprocità", restituendo all'ammalato o all'ospite il senso di essere "persona" e non soltanto un corpo da curare.

I nostri volontari operano nell'ospedale di Mirandola, nella casa protetta Augusto Modena di San Felice e nella casa residenza anziani Villa Rosati di Cavezzo.

Per dare la possibilità di entrare a far parte della famiglia Avo sarà attivato un corso di formazione nel prossimo autunno e un'importante le-

zione verrà svolta a **San Felice, presso il Centro don Bosco, giovedì 21 settembre alle ore 20,30 dal titolo "Cos'è l'amministratore di sostegno?"**, relatore il professore Giulio Moretti.

Il corso è rivolto a coloro che intendono svolgere un servizio organizzato, volontario, gratuito, offrendo un turno settimanale di due o tre ore.

Per informazioni potete contattare in ogni momento:

Carla, 334-3047510 - carlamolina-ri57@gmail.com;

Elvira, 333-3305332 - elviraroma58@gmail.com;

pagina Facebook: AVO Mirandola.



I volontari della casa protetta "A. Modena" di San Felice

I Fiordalisi di Clara onlus: *si parte per il terzo pozzo*

L'acqua è vita. Soprattutto in Africa, dove si trovano alcuni dei paesi più poveri del mondo. Comunità dove l'accesso all'acqua potabile è un diritto spesso negato. Un diritto che può essere garantito

costruendo pozzi d'acqua.

Un miliardo di persone nel mondo non ha accesso all'acqua potabile. E circa 3,5 miliardi di persone nel mondo non vedono il proprio diritto all'acqua potabile

pienamente soddisfatto. Le cause di questa situazione sono diverse, ma quasi tutte riconducibili alle condizioni di povertà estrema in cui vivono specialmente i paesi del sud del mondo, come l'Africa.

I Fiordalisi di Clara onlus, dopo la costruzione di due pozzi per l'acqua potabile a Ntuntu in Tanzania e a Mazinga Mwilambongo nella Repubblica democratica del Congo, si accinge a costruire un



I 150 anni dell'Azione Cattolica

Nel 1867 veniva fondata la "Società della Gioventù cattolica italiana" da Mario Fani e Giovanni Acquaderni e nel 1905 prese il nome di "Azione Cattolica". Lo spirito che l'anima è: preghiera, azione e sacrificio.

L'Azione Cattolica oggi ha oltre un milione e mezzo di soci, è sviluppata in 26 paesi; in Italia conta 350mila iscritti.

Per ricordare i 150 anni della sua nascita si sono riuniti il 30 aprile scorso in piazza san Pietro, intorno a papa Francesco, quasi centomila persone. Papa Francesco si è sentito in famiglia e ha sottolineato che l'Azione Cattolica ha "una storia bella ed importante, una storia di passione per il mondo e per la Chiesa". Ha ricordato l'Associazione che "è diventata nel tempo cammino di fede per molte generazioni, vocazione alla santità per tantissime persone".

Il Papa ne ha anche sottolineato il carattere sociale e ha esortato a essere un popolo di discepoli missionari che "non cammina con gli occhi all'indietro, non si guarda allo specchio" e invita: "Metiamoci in politica, ma per favore, nella grande Politica con la P maiuscola".

terzo pozzo con acquedotto in Tanzania, regione di Morogoro, villaggio di Kigurunyembe, con una spesa di circa 25 mila dollari.

La citata Associazione, molto attiva nel territorio della Bassa Modenese, costituita a San Felice nel 2011 in memoria di Clara Paltrinieri, prematuramente scomparsa a soli ventitré anni, coglie l'occasione per ringraziare sentitamente gli oltre duecento partecipanti alla cena organizzata lo scorso 24 giugno a Rivara, finalizzata alla raccolta di fondi per questa nuova impegnativa opera di alto valore sociale a favore dei poveri di quella regione.

Guido e Maria Luisa Paltrinieri

Si può aiutare concretamente "I Fiordalisi di Clara ONLUS" versando fondi sull'Iban:

IT91 J 06385 66980
701000000230

L'angolo della liturgia

Un tempo fortissimo: il tempo ordinario

“Oltre i tempi che hanno caratteristiche proprie, ci sono trentatré o trentaquattro settimane durante il corso dell'anno, le quali sono destinate non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità, specialmente nelle domeniche. Questo periodo si chiama Tempo ordinario” (Ordinamento dell'anno liturgico del Calendario n. 43).

Il Tempo ordinario è costituito da 33-34 settimanedi cui le prime (da 5 a 9) trovano posto dopo la festa del Battesimo del Signore e si protraggono sino al martedì prima della Quaresima. Riprende poi il lunedì dopo la domenica di Pentecoste per terminare prima dei primi vesperi della prima domenica di Avvento.

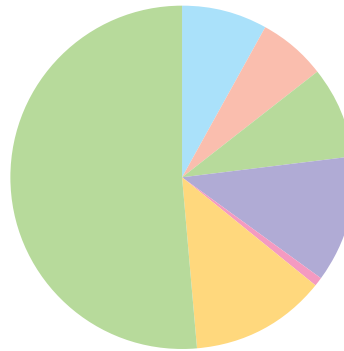
Con l'aggettivo “ordinario” non s'intende

ridurre il significato di questo tempo come fosse di poco pregio e importanza.

Esso deriva dal latino *ordo* che richiama una struttura fondamentale. Il Tempo ordinario è infatti la struttura portante dell'Anno

liturgico da un punto di vista sia storico che teologico. È il tempo ritmato dall'ottavo giorno, la Pasqua della settimana, la festa primordiale dei cristiani dalla quale scaturisce la Pasqua annuale.

Suddivisione annuale delle settimane



- Tempo ordinario
- Avvento
- Tempo di Natale
- Quaresima
- Triduo pasquale
- Tempo pasquale

E...state al Don Bosco!

Anche se domenica 4 giugno ci siamo salutati con una sentita e partecipata festa di fine anno pastorale, dove hanno trovato posto spazi di riflessione, di festa con il gioioso e sorprendente *flash mob* alla fine della Messa e di convivialità con i tradizionali gnocchini fritti preparati dai volontari dell'Anspi, in realtà il Centro don Bosco non è andato in vacanza!

Sono infatti tante le iniziative, anche durante il periodo estivo, che il nostro oratorio porta avanti sempre in pieno spirito “don Bosco”, cioè all'insegna del servizio alla comunità, dell'accoglienza, senza dimenticare tutte quelle attività svolte per sostenere l'oratorio.

A partire dalla Fiera di giugno con l'attività dei volontari allo stand gastronomico e alla bancarella del Centro don Bosco, passando poi per i centri estivi per i bimbi della materna e delle elementari e per i ragazzi delle medie nei mesi di giugno e luglio, continuando poi con l'iniziativa “un libro per l'estate” di sabato 1 e domenica 2 luglio, l'ospitalità della marching band “Unity” a luglio durante il festival delle bande, l'ospitalità in luglio e agosto dei bambini e ragazzi dell'ormai storico “Progetto Chernobyl”, per non dimenticare poi le parentesi “in trasferta” delle attività per i ragazzi con i campeggi estivi a Sappada e a Pontassieve e i campi scout! Come vedete l'oratorio e i suoi volontari sono sempre attivi nonostante la grande calura estiva!

I “signori del ferro” poi continuano il loro meticoloso e prezioso servizio di “formichine” nella raccolta ferro e, anche se la parentesi di agosto segna uno stop ufficiale dell'oratorio, alcuni irriducibili volontari, fronteggiando indomiti il caldo estenuante degli ultimi giorni, si sono messi a disposizione per affrontare le pulizie dell'oratorio e con l'aiuto di alcuni ragazzi della casa-famiglia “Paideia” continuano a portare avanti le pulizie dell'area cortiliva il sabato mattina!

A settembre poi ci ritroveremo con lo stand gastronomico, la bancarella per la Fiera di settembre e in oratorio con il saluto all'estate. Il preludio alla ripresa delle attività sarà l'appuntamento con il Campo Gel dal 4 al 13 settembre per i bambini delle scuole elementari.

E...state al “don Bosco” significa che servizio agli altri e accoglienza, che sono punti forti e fondamentali del nostro oratorio e che non vanno in vacanza!

E...state al “don Bosco” significa che quella cosa così importante tra gli uomini, ma che gli uomini spesso dimenticano e cioè le relazioni interpersonali, non partono per le ferie.

E...state al “don Bosco” significa che, come in una grande famiglia, non ci si limita a guardare e curare il proprio spazio singolare, ma ci si impegna in una visione plurale per la comunità... e così a settembre sarà tutto pronto per riprendere appieno tutte le attività!

E l'oratorio sarà nuovamente pronto ad accogliere bimbi, ragazzi, famiglie e volontari!

Eleonora



Offerte

PER LA CHIESA

N.n. in mem. di Carlo Casoni 50 - famiglia Bulgarelli in mem. di Gatti Francesca 50 - i genitori in mem. di Cattabriga Roberto 10 - Gozzi Annarita in occasione prima comunione di Balboni Tommaso 30 - Marchetti Iliana e Cristina 30 - N.N. per Federico Ottani 20 - I nonni Arrigo e Marisa Dondi in occasione della prima comunione dei nipotini Lisa e Andrea Ferraretto 70 - Romano Aniello in mem. della mamma Acampora Rosa 20 - Liliana e Luisa in mem. di Pignatti Enrico e Terrieri Jolanda 30 - Galeotti Cesare, Giuliana, Loris e Roberta in mem. di Lorella Vaccari Galeotti 100 - Centro Rosario di Villa Gardè 100 - Rossi Manuela e Sara per la festa del Corpus Domini 25 - i genitori in occasione del battesimo di Iris Aurora Coppola 50 - famiglia Morandi Marchesini per il battesimo di Mantovani Diletta 50 - famiglia Previati in memoria di Paolo 50 - le famiglie Rossi e Balboni in mem. propri defunti 70 - Centro del Rosario di via Puviani 70 - Giovanni e Lorenza in mem. di Testi Giuseppe 50 - in occasione del battesimo di Ferraresi Leonardo, i nonni Alberto e Mirella 100 e il cuginetto Andrea 50 - Bellomaria Sergio in mem. di Fantozzi Raquel Celestina 20 - famiglia Boldini in mem. dei defunti di famiglia 50 - Ghiselli Emma e Panza Remo per il 58° di matrimonio 50.

PER IL CENTRO DON BOSCO

Famiglia Previati in memoria di Paolo 50 - Rossi Manuela e Severino per la prima comunione Squerzanti Alessio 70 - I nonni Giuseppina e Gennaro per il battesimo Iris Aurora Coppola 20 - Carlo e Anna in ricordo di Oriele, ex cuoca dell'ospedale 20.

PER L'ASILO

famiglia Previati in memoria di Paolo 50 - Centro Rosario di via Villa Gardè 100 - in ricordo di Benvenuto Molinari 20 - i nonni per la prima comunione di Cecchetto Giulio 30 - i volontari della Caritas in mem. di Dondi Antonietta 50 - i famigliari nell'anniversario della morte di Luigi Evelino Elsa 20 - in occasione del battesimo di

Virginia Rossetti: tutti i famigliari 150 - Centro del Rosario di via della Repubblica 160 - i nonni Carlo e Francesca per il battesimo della nipotina Virginia 100 - Stefanini Matteo 50 - in memoria di Calzolari Enrico gli amici di Alessandra e Claudio 120 - n.n. 50 - quota successione Bergamini Rina 5.417,35.

QUOTA SOCIALE: Facchini Lilia quota 2016 e 2017.

Si ricorda ai genitori che la scuola ha riaperto il 6 settembre. Si invitano i signori Soci che non hanno ancora provveduto, a versare le quote sociali per gli anni 2016 e 2017.

PER IL BOLLETTINO

Bottoni Maria 20 - Guicciardi Tosca 20 - i nonni Giuseppina e Gennaro 20 - Belsito Emilia 20 - Baroni Lucia 10.

OFFERTE VARIE

Gruppo Missionario di San Felice alla missione di suor Edvige 610 - il centro del Rosario di via San Francesco alla missione di suor Edvige 400, alla Missione di don Pasquale 400, al Porto 30 - Gelsomino Brunello 10 alla Caritas - Calzolari Simonetta per l'Oratorio Santa Croce 20 - in occasione del battesimo di Virginia Rossetti, i genitori Agnese e Gabriele alla Caritas 100 e tutti i famigliari alle missioni della Bolivia 150.

IN MEMORIA DI:

FIORINA BELLODI: il figlio e la famiglia alla chiesa 100 - Lidia e Lorella Monelli in mem. anche di Spinelli Norina alla chiesa 50 - le cognate Pia e Giliana alla chiesa 70.

LIVIA BALESTRI: i vicini Bottoni e Mazzoli alla chiesa 30, all'Asilo 50, alla chiesa di Rivara 50 - famiglia Gavioli Giuliano (Varese) alla chiesa di Rivara 50.

NAPOLEONE MALAGOLI: Angela e Luigi Ardizzoni alla chiesa 20 - le sorelle Pia e Giliana Spinelli alla chiesa 50.

ADRIANA GOZZI: i famigliari alla chiesa 50 - i figli alla chiesa 100.

GIAN CARLO GOLINELLI: la moglie e i figli alla chiesa 100 - Luigi e Angela Ardizzoni all'Asilo 30 - Agnese e Cesare alla Caritas 20 - Giovanzana Gabriele alla chiesa 50.

MIRELLA SCANNAVINI ved. Boldini: la figlia Anna Maria alla chiesa 100 e al Gruppo Scout 50.

BENVENUTA MOLINARI: Previati Maria Umberta alla missione di suor Edvige 100.

LINO SILVESTRI: Luigi e Angela all'Asilo 50 - Carlo e Anna alla chiesa 20 - Facchini Lilia alla chiesa 50 - Anna Casoni alla chiesa 50.

dottor LODOVICO GAVIOLI: i figli alla chiesa 100 - Facchini Lilia alla chiesa 50.

AMELIO COVEZZI: la figlia Alessandra alla chiesa 100.

ALBINO BALBONI: gli amici del condominio Girasole alla chiesa 100.

Si invitano i benefattori ad indicare la destinazione della propria offerta.

Ci scusiamo per eventuali errori, ritardi e omissioni nella stesura dei suddetti elenchi.

Congratulazioni vivissime a:

Luca Molinari

da nonna Imelde, zia Ilva, cugini Marcello ed Enrica per la Laurea in **Ingegneria Informatica** presso l'Università di Bologna.

Vita di grazia

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

3 giugno: Diana Riccardo di Luigi e Negro Agnese

11 giugno: Calzolari Ludovica di Luca e Morini Federica

11 giugno: Coppola Iris Aurora di Daniele e Noaghi Tunde

11 giugno: Previati Martino di Diego e Botti Elsa

11 giugno: Ruffoni Beatrice di Matteo e Bergamini Giulia

24 giugno: Carbajal Thiago di Fernando Ermes Andres e Cecere Caterina

25 giugno: De Simone Antonio di Alessandro e Ardimento Francesca

15 luglio: Ferraresi Leonardo di Francesco e Infelice Michelina

SPOSI IN CRISTO E NELLA CHIESA

17 giugno: Cremonini Fabrizio e Bombarda Laura

16 luglio: Burattoni Fabrizio e Pinotti Chiara

22 luglio: Casari Gian Luca e Palazzi Anna Maria

RIPOSANO IN CRISTO

15 maggio: Ferraresi Martino di anni 86

24 maggio: Gozzi Adriana ved. Vincenzi di anni 91

27 maggio: Govoni Ivo di anni 82

27 maggio: Scannavini Mirella ved. Boldini di anni 91

1° giugno: Vaccari Lorella di anni 56

9 giugno: Laghi Federico di anni 94

10 giugno: Golinelli Gian Carlo di anni 81

25 giugno: Grassigli Lidia in Calzolari di anni 59

26 giugno: Molinari Benvenuta ved. Previati di anni 85

4 luglio: Malaguti Dina di anni 89

5 luglio: Bruini Silvana di anni 83

9 luglio: Gavioli dott. Lodovico di anni 93

9 luglio: Silvestri Lino di anni 82

10 luglio: Pignatti Maria di anni 72

11 luglio: Franciosi Massimiliano di anni 96

11 luglio: Covezzi Amelio di anni 80

20 luglio: Balboni Albino di anni 87

26 luglio: Calzolari Enrico di anni 77

28 luglio: Baraldi Marcellino di anni 61

29 luglio: Amadori Agostino di anni 66

30 luglio: Preti Ermes di anni 91

7 agosto: Braghiroli Natalia di anni 90

13 agosto: Malagoli Marta di anni 95

18 agosto: Belloni Emo di anni 87

Ai lettori

IMPORTANTE!

Stiamo cercando di inviare il maggior numero di bollettini alle famiglie tramite la posta elettronica. Attualmente oltre duecento destinatari ricevono "La voce del Parroco" via e-mail con notevole risparmio dei costi di stampa e spedizione. Invitiamo pertanto coloro che usufruiscono di questo servizio a segnalarci quanto prima il proprio indirizzo e-mail indirizzandolo a: lavoicedelparroco@gmail.com.

È importante indicare pure il recapito della famiglia. Grazie per la collaborazione.